



CITTA' DI  
ALBANO LAZIALE  
Assessorato Cultura, Turismo e Spettacolo

ORGANIZZAZIONE  
Ass. Cult. TUedIO



# Albano Racconta(ndo)

Festival di Teatro di Narrazione - III ed.

2021

Evento realizzato con il contributo economico dell'Amministrazione Comunale



**DOVE:** piazza  
S. Maria della Rotonda  
Albano Laziale



**INGRESSO GRATUITO**  
**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**  
al 349.8430763  
il giorno dello spettacolo  
dalle 10.00 alle 13.00

**11**

Luglio DOMENICA

ore 17.00

**VOTE FOR**

con DADDE VISCONTI e SIMONE LOMBARDELLI  
regia ROSSELLA RAPISARDA

ore 21.00

**ESTERINA CENTOVESTITI**

di e con DARIA PAOLETTA *prima regionale*  
regia ENRICO MESSINA

**12**

Luglio LUNEDI

ore 21.00

**IL CODICE DEL VOLO**

di e con FLAVIO ALBANESE

**13**

Luglio MARTEDI

ore 21.00

**ARMANDO, lettere (R)esistenti**

con ENRICO VEZZELLI *anteprima*  
regia ENRICO MESSINA

**14**

Luglio MERCOLEDI

ore 21.00

**UBU RE, UBU CHI?**

con DANIELE BONAIUTI, SIMONE MARTINI  
e ALESSIO MARTINOLI PONZONI  
regia SIMONE MARTINI



Pratiche per una buona e sicura riuscita dell'evento:

- Mascherina obbligatoria.
- Obbligatorio presentarsi entro 30 minuti dall'inizio dello spettacolo.
- I posti a sedere saranno assegnati in ordine di prenotazione, fino ad esaurimento, rispettando le disposizioni anti Covid-19.

Direzione artistica **Maria Assunta Salvatore**

L'Assessore alla Cultura  
**Vincenzo Santoro**

La Presidente dell'Ass. Culturale TUedIO  
**Marina Checchi**

Il Sindaco  
**Massimiliano Borelli**

## Albano Racconta(do) arriva alla III edizione

"In arrivo nella città laziale 4 giorni di teatro di narrazione. Marina Checchi: "Ritorna il teatro all'aperto ad Albano Laziale".

ALBANO RACCONTA(ndo) III edizione: IN ARRIVO NELLA CITTA' LAZIALE  
4 GIORNI DI TEATRO DI NARRAZIONE

Ritorna il teatro all'aperto ad Albano Laziale.

“Quattro giorni, cinque spettacoli di narrazione conosciuti e apprezzati sulla scena nazionale per la terza edizione del festival Albano Racconta(ndo), che si svolgerà da domenica 11 luglio a mercoledì 14 luglio 2021 in uno dei luoghi più suggestivi della cittadina laziale: la piazzetta antistante Santa Maria della Rotonda.

Il festival si riconferma grazie alla volontà e alla collaborazione organizzativa tra Marina Checchi, libraia e presidente dell'associazione culturale TUedIO, e la direzione artistica di Maria Assunta Salvatore, unite dalla comune passione per le storie.

Albano Racconta(ndo) sarà inaugurato domenica 11 luglio da sarà un doppio appuntamento.

Alle ore 17 in scena la compagnia Eccentrici Dadarò con lo spettacolo dal titolo Vote for. Una coppia comica si prodiga a trasformare la piazza perché qualcuno di molto importante sta arrivando e bisogna essere tutti pronti. Mentre si aspetta la clownerie diventa protagonista con i suoi lazzi, le sue magie e i disastri di questi moderni “Stanlio e Ollio”. Un “Aspettando Godot” rivisto con gli occhi di due clown... Tra gags, magia e trovate inaspettate, riscoprendo il senso dell'attesa spesso dimenticato in un mondo sempre più veloce e fagocitante. E alla fine una fine ci sarà. Sì, perché alla fine arriva... Alle ore 21 sarà la volta di Daria Paoletta con Esterina Centovestiti, prima regionale. L'attrice racconta del mondo dell'infanzia dal vissuto di Lucia Ghibelli. Lucia è una giovane donna che cerca di ricomporre con precisione i giorni della scuola e di quando, in quinta elementare, comparve in classe Esterina Gagliardo.

L'arrivo di Esterina mette scompiglio nella vita di Lucia e non solo; il fatto che indossa sempre gli stessi pantaloni e ha il colletto del grembiule stropicciato; oppure che se ne sta sempre sola e non è facile comprendere quello che dice. Eppure, come spesso accade, le cose che non si riescono a capire, nel tempo, infine trovano una definizione e finisce che si rivelano fondamentali per la crescita personale di una bambina di dieci anni. Le vicende della storia mettono in luce le gioie e i dolori, le riflessioni più intime, le domande esistenziali, i perché inspiegabili di quell'età fragile e potente al tempo stesso.

Lunedì 12 luglio ore 21 toccherà a Flavio Albanese con il suo Il

Codice del Volo. Flavio Albanese, racconta la vita, le peripezie, i miracoli e i segreti del più grande genio dell'umanità, la sua particolarissima personalità, ma soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare.

Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega Zoroastro, il suo allievo, il suo giovane di bottega, ovvero l'assistente e suo amico fedele: Tommaso Masini. È proprio lui che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la “macchina per volare”. Gli spettatori conosceranno la storia, l'umanità e soprattutto il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo che è il simbolo del nostro Rinascimento. Protagonista assoluta è la curiosità, l'inquietante tensione dell'uomo verso la scoperta, l'incredibile capacità umana di arrivare oltre i limiti che la natura sembra imporci.

Armando. Lettere Resistenti andrà in scena martedì 13 luglio. Scritta da Rita Pelusio, Domenico Ferrari ed Enrico Messina, che ne cura anche la regia, questa storia unisce tre generazioni: il figlio Enrico, il padre Mario e il nonno Armando. Ed è vera.

Nasce dalle lettere di Mario, appena dodicenne, e suo padre Armando durante la Seconda

Guerra Mondiale, nel 1944. Le ritrova Enrico, l'attore in scena, conservate in una valigia, nel 2017, settantatré anni dopo. Leggendole, un po' alla volta, Enrico ricostruisce la sua storia: la storia della sua famiglia, la storia della sua città. La nostra storia: perché in quelle lettere la storia piccola di un bambino che desidera soltanto riabbracciare suo padre, s'intreccia con la grande e dolorosa storia del nostro Paese. Armando Vezzelli era un maestro di scuola elementare; un intellettuale che durante la guerra scelse di ribellarsi alla dittatura e di organizzare la Resistenza nella sua città, Genova. Per questo andrà incontro all'arresto, alla deportazione e alla morte nel campo di sterminio di Mauthausen.

A chiudere questa edizione sarà Ubu re, Ubu chi? di Kanterstrasse Teatro, mercoledì 14 luglio.

Ubu Re è uno dei quattro testi che compongono la quadrilogia di Alfred Jarry, scrittore, poeta e drammaturgo francese inventore della Patafisica. Ubu Re è un testo andato in scena per la prima volta nel 1896 facendo subito scalpore. È un testo che ha cambiato il teatro, un classico moderno capace di parlarci ancora oggi. La pièce segue le avventure dell'assurdo e cattivissimo Padre Ubu, capitano dei dragoni, ufficiale di fiducia di Venceslao Re di Polonia, e della perfida e ingannevole Madre Ubu, sua moglie. Padre Ubu, spinto dalla Madre e con l'aiuto del capitano Bordure, uccide il Re Venceslao impossessandosi del trono di Polonia.

Ubu Re parla di politica, di colpi di stato e di guerre, di salite e veloci discese, parla di noi e a noi. Un testo sempre attuale, perché in fin dei conti le regole alla base del gioco sono sempre le stesse: il potere, la ricchezza e l'ingordigia che porta a consumare e a consumarsi sempre troppo velocemente.

L'appuntamento è per:

domenica 11 luglio

lunedì 12 luglio

martedì 13 luglio

mercoledì 14 luglio

ore 21.00 (apertura porte h. 20.30),

e domenica 11 luglio anche ore 17 (apertura porte ore 16.30)

presso la piazzetta antistante la chiesa di Santa Maria della Rotonda.

Info e prenotazioni: +39 349.8430763

Evento realizzato con il contributo economico e organizzativo dell'Amministrazione Comunale". Lo dichiara Marina Checchi dell'Associazione Culturale TUedIO

[Read More](#)

---